



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto "Costante Gris" – I.P.A.B., con sede in Mogliano Veneto (TV),
Via Torni n. 51, composto da:

- Dott. Tiziano Cenedese, presidente del Collegio dei Revisori;
- Dott. Davide Moscon, Revisore;
- Dott. Umberto Romano, Revisore;

Nominato con Decreto n. 6 del 23/02/2017, con la presente relazione:

- Vista la Delibera di Giunta della Regione Veneto n. 780 del 21/05/2013, che ha attuato le disposizioni in materia di contabilità delle IPAB previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012;
- Visto il Regolamento di Contabilità dell'Istituto Gris, adottato con Decreto n. 180 del 23/12/2013, che, ai sensi del suddetto art. 8, a decorrere dal 01/01/2014, ha adottato il sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale basato sui principi e criteri contabili del codice civile, sui principi contabili nazionali formulati dall'OIC e sul principio contabile n. 1 per gli Enti non profit elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore;
- Viste le "Linee Guida per il controllo interno delle Ipab del Veneto" pubblicate in data 10/12/2012 dal Consiglio Regionale del Veneto – Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio-sanitario;

Formula il Parere sul bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2017

Composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e Relazione del Commissario straordinario.

Nelle more del ricorso in Cassazione presentato dall'Istituto in data 11/06/2016, avverso la sentenza del 12/05/2016 del Tribunale di Treviso che ha accolto l'opposizione di alcuni creditori rigettando il decreto di omologa del 19/03/2015 relativo alla procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento ex art. 8 e segg. L. 3/2012, la gestione dell'Istituto ha continuato ad essere concepita come un'entità giuridica unica, ma suddivisa in due distinti ambiti: uno relativo alla procedura di composizione della crisi ex art. 8 L. 3/2012 (c.d. "Gestione Liquidatoria"), uno relativo alla prosecuzione dell'attività dell'Istituto nella prospettiva della continuazione dell'attività (c.d. "Gestione Corrente").



Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le relative responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. I Revisori indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

I Revisori ritengono quindi di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità del Commissario straordinario

Il Commissario straordinario è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Commissario straordinario è altresì responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità dei Revisori

Gli obiettivi dei Revisori sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il loro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, i Revisori hanno esercitato il giudizio professionale ed hanno mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Hanno identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Hanno acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- Hanno valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario straordinario, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Commissario straordinario del presupposto della continuità aziendale per quanto riguarda l'"Azienda Corrente" e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- Hanno valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Hanno comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il Collegio ha svolto l'analisi dei dati contabili del bilancio di esercizio al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione

Istituto "Costante Gris" – I.P.A.B.
Registro dei Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti



del Commissario Straordinario, che riflettono la situazione economico-patrimoniale dell'Ente, sia consolidata, che derivante dalla Gestione Corrente e dalla Gestione Liquidatoria. Detto bilancio è riassunto, per macro voci, nel prospetto che segue:

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

	<i>esercizio 2017</i> <i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>esercizio 2017</i> <i>Gestione Corrente</i>	<i>esercizio 2017</i> <i>Consolidato</i>	<i>esercizio 2016</i> <i>Consolidato</i>
A) Quote associative ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	27.501.899,43	4.877.887,07	32.379.786,50	32.315.964,16
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.221.313,35	3.099.832,32	7.971.473,52	7.759.217,01
D) RATEI E RISCONTI	0,00	2.847,08	2.847,08	7.198,77
TOTALE ATTIVO	33.723.212,78	7.980.566,47	40.354.107,10	40.082.379,94

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	1.245.743,80	5.106.209,54	6.351.953,34	5.359.412,05
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.199.999,95	426.630,94	4.626.630,89	4.469.999,95
C) TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	28.277.469,03	2.348.749,18	29.276.546,05	30.153.809,01
E) RATEI E RISCONTI	0,00	98.976,82	98.976,82	99.158,93
TOTALE PASSIVO E NETTO	33.723.212,78	7.980.566,48	40.354.107,10	40.082.379,94

CONTO ECONOMICO

	<i>esercizio 2017</i> <i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>esercizio 2017</i> <i>Gestione Corrente</i>	<i>esercizio 2017</i> <i>Consolidato</i>	<i>esercizio 2016</i> <i>Consolidato</i>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	255.434,26	6.504.139,88	6.759.574,14	6.217.570,08
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	88.648,88	5.920.978,03	6.009.626,91	5.920.380,89
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE:	166.785,38	583.161,85	749.947,23	297.189,19
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	0,00	-368,37	-368,37	2.615,39
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA:	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	166.785,38	582.793,48	749.578,86	299.804,58
Imposte sul reddito dell'esercizio	41.015,97	232.463,95	273.479,92	257.394,10
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	125.769,41	350.329,53	476.098,94	42.410,48

Istituto "Costante Gris" – I.P.A.B.
Registro dei Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti



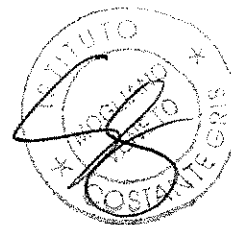
Si segnala, come ampiamente descritto anche dal Commissario nella Nota Integrativa, che nel corso dell'esercizio l'incasso di alcuni crediti per importi maggiori rispetto ai rispettivi valori, al netto del fondo svalutazione, ha comportato il rilascio del fondo stesso per la corrispondente quota ed il contestuale aumento del patrimonio netto, senza passare per conto economico. Questo in quanto, in sede di passaggio delle IPAB dalla contabilità finanziaria a quella economico – patrimoniale, le iscrizioni dei saldi patrimoniali ricomprendevano i crediti già al presunto valore di realizzo, iscritti con contropartita Patrimonio Netto.

Si segnala altresì, come nel precedente esercizio, che le voci relative ai "Crediti" compresi nell'Attivo Circolante della Gestione Liquidatoria e i "Debiti" della Gestione Corrente devono essere lette congiuntamente, in quanto composte, in larga misura, da crediti e debiti reciproci tra le due gestioni, per operazioni svolte una nei confronti dell'altra e relative, principalmente, ad incassi o pagamenti effettuati dalla Gestione Corrente, di spettanza della gestione liquidatoria, in quanto sorte anteriormente al 18/03/2015.

L'effetto di tale circostanza è sinteticamente descritto nei prospetti che seguono:

CREDITI
Gestione Liquidatoria

	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Elisioni con Gestione Corrente</i>	<i>Saldo rettificato</i>
1) crediti verso utenti/clienti;	188.838,00	0,00	188.838,00
2) crediti verso Enti pubblici	4.630.754,00	0,00	4.630.754,00
(Fondo svalutazione crediti)	-4.650.191,00	0,00	-4.650.191,00
3) crediti vs. imprese contr./coll.	0,00	0,00	0,00
4) crediti tributari	61.964,00	0,00	61.964,00
5) crediti per imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
6) crediti verso altri	1.385.299,00	-1.349.672,00	35.627,00
TOTALE CREDITI Gestione Liquidatoria	1.616.664,00	-1.349.672,00	266.992,00



DEBITI
 Gestione Corrente

	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Elisioni con Gestione Liquidatoria</i>	<i>Saldo rettificato</i>
1) debiti verso banche	0,00	0,00	0,00
2) debiti verso enti pubblici	0,00	0,00	0,00
3) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
4) debiti vs. imprese contr./coll.	0,00	0,00	0,00
5) acconti	120,00	0,00	120,00
6) debiti verso fornitori	638.848,00	0,00	638.848,00
7) debiti tributari	160.183,00	0,00	160.183,00
8) debiti verso Ist. Prev. e sic.	147.913,00	0,00	147.913,00
9) altri debiti	1.401.685,00	-1.349.672,00	52.013,00
TOTALE DEBITI Gestione Corrente	2.348.749,00	-1.349.672,00	999.077,00

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio il Collegio dei Revisori può pertanto affermare che:

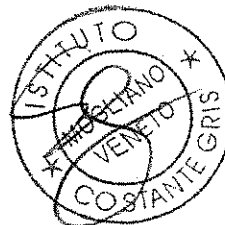
- Le poste di bilancio sono state valutate con prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività corrente, tenuto conto della pendenza del ricorso in Cassazione avverso la sentenza del 12/05/2016 del Tribunale di Treviso che ha accolto l'opposizione di alcuni creditori e rigettato il decreto di omologa relativo alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 8 e segg. L. 3/2012;
- I criteri utilizzati per la valutazione del bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 C.c.;
- I costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della competenza temporale;
- La Nota Integrativa, predisposta dal Commissario straordinario, è stata redatta ai sensi degli art. 2423 e seg. C.c.

Considerato tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime

Parere favorevole

All'approvazione del bilancio chiuso il 31/12/2017 così come redatto dal Commissario straordinario.

Istituto "Costante Gris" – I.P.A.B.
Registro dei Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti



Letto, confermato e sottoscritto.

Mogliano Veneto, 29 giugno 2018

Il Collegio dei Revisori

Presidente dott. Tiziano Cenedese

Revisore dott. Davide Moscon

Revisore dott. Umberto Romano